

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

COMUNE DI RAVENNA SU00264

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

no

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

no

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

no

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

AULA COMUNE – Gli spazi aperti dell'intercultura

5) *Titolo del progetto (*)*

ARTE IN COMUNE – Percorsi di valorizzazione culturale per giovani generazioni

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore D: Patrimonio storico, artistico e culturale

Area di intervento 5: Tutela e valorizzazione dei beni storici, artistici e culturali.

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Il contesto entro il quale si sviluppa il progetto è dato dalla città di Ravenna (100.457 abitanti nell'area urbana) con la sua estesa periferia suddivisa in 10 aree territoriali per una superficie di 654,48 Km² e un totale di 159.057 abitanti interessato da complessi processi di trasformazione e sviluppo economico, urbanistico e culturale. I dati statistici del Comune registrano un numero totale di immigrati di 19.449 abitanti (pari al 13 % dei residenti) e le nazionalità più rappresentate sono la rumena, l'albanese, la macedone, la senegalese e la nigeriana. Nel Comune di Ravenna risiedono circa **40.897** giovani compresi in fascia di età 11-35 a cui si sommano oltre 1.000 studenti universitari iscritti al Campus cittadino, dei quali circa l'8% è di nazionalità straniera.

In tale ambito il Comune di Ravenna promuove significative politiche di promozione culturale attraverso alcuni centri come l'Almagià in zona Darsena, teatro polivalente, sede di numerose attività e rassegne performative e il CISIM di Lido Adriano particolarmente dedicato alla musica e al rap, a cui si associano le attività e i progetti artistici della Casa della Musica con sale prove e studi di registrazione per giovani musicisti e band del territorio. Dal 2016 poi, dopo la riqualificazione di uno spazio espositivo denominato PR2 e situato in un palazzo storico del centro cittadino, l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Ravenna ha avviato un progetto dedicato alla giovane fotografia autoriale promuovendo un contest annuale denominato Camera Work e un programma formativo denominato Camera School per giovani fotoamatori, utile all'acquisizione di competenze specifiche, che si sviluppa attraverso corsi e workshop di tecnica fotografica, produzione e postproduzione.

Camera Work è una rassegna giunta alla sua quarta edizione che si apre con l'individuazione di un concept tematico su cui sviluppare progetti fotografici e il lancio di una call indirizzata a giovani under 35. I progetti pervenuti vengono esaminati da una giuria tecnica che individua i primi 3 classificati, premiati con la produzione di altrettante mostre personali, e menziona altri 20 progetti ritenuti meritevoli che partecipano ad una rassegna collettiva denominata Circuito OFF che viene realizzata presso spazi diffusi ed informali della città, come bar, negozi e ristoranti.

Camera School si compone di attività di carattere formativo come corsi e workshop condotti da fotografi di fama caratterizzati dall'approfondimento e dall'analisi di specifiche tematiche sempre riservati a giovani e giovanissimi.

La valorizzazione di spazi culturali ha rappresentato una precisa scelta di campo per il Comune di Ravenna, basata sulla convinzione che attraverso di essa si potessero offrire luoghi in cui esprimere al meglio la piena e compiuta realizzazione della personalità dei giovani e favorire il benessere e l'agio giovanile, anche in chiave di acquisizione di competenze ed incremento dei livelli di istruzione, in linea con l'obiettivo 4 di Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. La scarsa frequentazione di spazi artistici, museali e gallerie rappresenta infatti un indicatore significativo nella costruzione a scopo definitorio della

categoria delle povertà educative e mette in luce la propria debolezza anche nel contesto territoriale di riferimento.

A partire dalla criticità rilevata, attraverso la valorizzazione di spazi culturali di proprietà pubblica, si intende accrescere il livello culturale dei giovani coinvolti nel progetto siano essi ideatori e promotori di eventi (come artisti, fotografi, performers) siano destinatari (pubblico) della programmazione culturale ed incrementare così la partecipazione e la frequentazione degli spazi della cultura. L'idea di fondo in base alla quale la produzione culturale possa essere ideata e realizzata da giovani creativi che progettano eventi culturali e ne sono al contempo fruitori, porta all'affermazione di un circuito virtuoso di fidelizzazione dei giovani ai processi culturali e innesca percorsi partecipativi di presa in carico e cura degli spazi di riferimento.

Altrettanto significativo è l'aspetto aggregativo sotteso al progetto, che si connette all'obiettivo 11 di Agenda 2030 relativo allo sviluppo di città inclusive, solidali e sostenibili. La creazione di spazi appositamente dedicati allo sviluppo e alla realizzazione di progetti culturali ed artistici intende creare stimoli per la condivisione di idee e istanze comuni, intervenendo per superare situazioni di frammentazione sociale e isolamento. Creare aggregazione attorno a temi culturali concorre a contrastare l'isolamento e contribuisce a formare una comunità attiva ponendo le basi per il rafforzamento della relazione di cittadinanza.

A seguire vengono elencati gli indicatori di risultato misurabili riferiti alle criticità e ai bisogni del contesto di riferimento:

Criticità/bisogni	Indicatori di risultato	Obiettivi di miglioramento
Scarsità di eventi culturali mirati al target giovanile	n. degli eventi realizzati	Incremento di almeno 3 eventi
Rischio isolamento ed esclusione sociale	n. dei partecipanti agli eventi	Incremento del 10% (tramite rilevazione manuale)
Favorire la creatività artistica giovanile	n. dei progetti realizzati	Incremento di almeno 3 progetti
Potenziare la rete dei centri di produzione culturale di proprietà comunale	n. associazioni, enti, cooperative che partecipano alla rete	Costituzione tavolo di rete istituzionale
Promuovere percorsi formativi per giovani creativi	n. di corsi, workshop realizzati	Incremento di almeno 2 corsi

7.2) Destinatari del progetto (*)

Cittadini italiani, cittadini extra UE e cittadini dell'unione presenti sul territorio con particolare attenzione alle fasce d'età giovanile e alle seguenti categorie: studenti, universitari e non, anche impegnati in progetti di interscambio culturale o mobilità, particolarmente motivati nel campo della promozione di tematiche di tipo culturale e artistico.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

L'obiettivo è il potenziamento delle attività della sala espositiva PR2, attraverso il protagonismo giovanile nella programmazione e nella realizzazione delle attività culturali dello spazio per coinvolgere attivamente i giovani anche come destinatari delle attività prodotte. Attraverso la partecipazione attiva dei volontari nelle attività correlate alla realizzazione degli eventi culturali e nella conduzione dello spazio, si intende promuovere un percorso formativo che consenta l'acquisizione di competenze in ambito artistico e culturale. I volontari partecipando alla realizzazione dei progetti potranno acquisire o accrescere conoscenze specifiche utili al consolidamento di un bagaglio culturale di tipo teorico e pratico.

La disponibilità e l'utilizzo dello spazio punta altresì a promuovere aggregazione e socialità e ad includere giovani senza limiti e distinzioni anche favorendo il superamento di ogni problema che genera divario e contrasta con la coesione. In tale ambito risulta prioritario anche costruire una comunità di giovani che includa anche gli studenti universitari del Campus cittadino e dell'Accademia delle Belle Arti fuori sede che soggiornano in città, raggiungere ragazzi e ragazze che per formazione e interessi non frequentano abitualmente gli spazi della cultura.

La gestione dello spazio promuove la partecipazione e la cura dei beni comuni, indispensabile presupposto per la costruzione di un principio di coesione sociale e cittadinanza.

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Azioni	Attività
Promozione di attività culturali legate alla rassegna annuale di giovane fotografia d'autore Camera Work presso spazio espositivo PR2	- elaborazione e promozione della public call; - gestione operativa delle fasi di back office finalizzate alla selezione degli artisti (creazione di un data base per i progetti, mailing list, gestione dei contatti con artisti e curatori;

	<ul style="list-style-type: none"> - assistenza alle fasi di selezione degli artisti; - collaborazione alla realizzazione degli eventi espositivi (allestimenti, relazioni con gli artisti, piano della comunicazione, ecc.); - attività di accompagnamento e guida all'approfondimento dei contenuti espositivi.
Organizzazione di eventi, anche in collaborazione con altri enti ed associazioni presso spazio espositivo PR2;	<ul style="list-style-type: none"> - collaborazione alla gestione dello spazio espositivo PR2; - supporto alla realizzazione di materiale illustrativo e grafica.
Collaborazione con le associazioni/cooperative che gestiscono altri centri di promozione culturale in collaborazione con CISIM, Almagià, Casa della Musica per manifestazioni, rassegne ed iniziative varie rivolte ai giovani;	- attività di supporto e collaborazione.
Percorsi formativi per giovani creativi presso spazio espositivo PR2	<ul style="list-style-type: none"> - gestione delle fasi organizzative (iscrizioni, comunicazioni varie); - tutoraggio d'aula e assistenza.
Attività trasversale a tutte le azioni: elaborazione e gestione del piano della comunicazione comunicati stampa, gestione sito, profili social	

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

FASI ATTUATIVE	Arco temporale											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Accoglienza e incontri informativi e confronti con Olp												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Rassegna di giovane fotografia d'autore Camera Work presso spazio espositivo PR2												

amministrativo-contabile			
Istruttore direttivo amministrativo e contabile	1	Cat. D	Coordina le attività del Servizio Civile con riferimento alle altre Aree di intervento del Comune di Ravenna come Università e Alta Formazione.
Impiegato amministrativo-contabile	1	Cat. C	Referente amministrativo per il Servizio Civile di tutto l'Ente
Impiegato amministrativo-contabile	1	Cat. C	Coadiuvare le attività dell'Ufficio in tema di politiche giovanili, occupandosi di supportare i progetti sul piano amministrativo e contabile.

9.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

<p><u>Sala espositiva PR2</u>: centro di produzione della cultura fotografica per esposizione dei lavori relativi ai contest fotografici</p> <p><u>Sala "azzurra"</u>: per attività di workshop d'autore, seminari ed iniziative didattiche in collaborazione con realtà associative locali e istituzioni scolastiche</p> <p>E' prevista per ogni volontario una postazione fisica specifica collegata in rete e stampante/fotocopiatrice, che permetta loro l'idoneo svolgimento delle attività del progetto.</p> <p>Un proiettore utilizzabile per le attività laboratoriali-didattiche, una lavagna luminosa (box 25), antenne wi-fi, televisore a circuito chiuso e attrezzature fotografiche ad uso gratuito dei giovani fruitori dello spazio espositivo.</p>

10) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Durante il periodo di svolgimento del servizio civile universale agli operatori volontari può essere richiesta la presenza nelle giornate di sabato e domenica, durante i periodi di svolgimento degli eventi espositivi.</p> <p>Sono altresì previsti brevi spostamenti a piedi per raggiungere altre sedi del Comune di Ravenna.</p>

11) *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

no

12) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Non sono direttamente riconosciuti crediti formativi ma si fa presente che l'Università di Bologna, secondo quanto indicato all'art.16 del Regolamento didattico dell'Ateneo, precisa come l'esperienza fatta nell'ambito di un progetto di servizio civile possa essere riconosciuta come CFU (Crediti formativi Universitari) previa valutazione dal parte del Consiglio del corso di studio.

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Non sono riconosciuti tirocini: il volontario può comunque sottoporre il presente progetto alla propria Facoltà per verificare la possibilità di un riconoscimento di eventuali tirocini curriculari o formativi.

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Attraverso la soc. Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri SCARL, si procederà al rilascio agli operatori volontari di una Certificazione di competenze ai sensi del Dlgs n.13/2013 (come da "Allegato 6 – Riconoscimento e valorizzazione delle competenze" alla Circolare del 9 dicembre 2019 recante "Disposizioni per la redazione e al presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale" emanata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri).

Le certificazioni verranno rilasciate ai sensi e secondo le modalità attuative previste nella DGR, emanata dalla Regione Emilia Romagna, n.739/2012 (allegato 1) e che a sua volta si richiama al DLGS n. 13/2013. La DGR sopracitata definisce e regola il Sistema Regionale di Formalizzazione e certificazione delle Competenze (SRFC) e proprio in relazione a questo le attività che verranno svolte sono quelle previste per "L'Accertamento tramite evidenze".

Verranno coinvolti nella realizzazione del servizio i seguenti esperti con ruoli professionali specializzati:

- RFC (Responsabile della Formalizzazione e Certificazione)
 - EPV (Esperto di Processi valutativi)

Tutti gli esperti che saranno coinvolti rientrano negli elenchi dei nominativi validati per l'esercizio del ruolo dalla Regione Emilia Romagna.

Al termine dell'erogazione del Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze il giovane volontario potrà ottenere:

- il Dossier Individuale delle evidenze, nel quale saranno documentate le competenze, in termini di capacità e conoscenze, e gli apprendimenti acquisiti durante l'esperienza di Servizio Civile;

– la Scheda Capacità e Conoscenze che è il documento in cui sono certificate le competenze che il volontario avrà acquisito durante l'esperienza di Servizio Civile in termini di conoscenze e capacità e in particolare in relazione alle qualifiche professionali e le relative Unità di Competenza presenti nel Sistema Regionale delle Qualifiche messo a punto dalla Regione Emilia Romagna. La Scheda Capacità e Conoscenze sarà rilasciata qualora l'Accertamento tramite evidenze abbia esito positivo e cioè l'avvenuta acquisizione delle competenze previste sia stata documentata attraverso le evidenze prodotte dal volontario.

Il servizio verrà erogato in modalità individuale e si svilupperà nelle seguenti fasi:

a) Richiesta di adesione al Servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze

Il volontario, nei primi giorni di avvio del servizio civile, e con il supporto dell'OLP – Operatore Locale di Progetto, trasmetterà alla Scuola Pescarini (soggetto certificatore che erogherà il servizio di formalizzazione) la "SCHEDA DI ADESIONE AL SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE – SRFC", allegando anche il proprio progetto di servizio civile. La domanda verrà presa in carico dall'RFC del Pescarini che individuerà e attiverà l'Esperto di Processi Valutativi (EPV), di norma dopo i primi tre mesi di avvio del progetto di servizio civile del volontario.

b) Consulenza individuale per il Piano di accertamento per la produzione e raccolta delle evidenze

L'EPV, contatterà e incontrerà il giovane volontario, da solo o insieme all'OLP e/o ad altri referenti del progetto, e, dopo averli informati su finalità e modalità del servizio, insieme a loro:

- elaborerà un Piano di accertamento delle competenze acquisibili dal volontario nell'ambito dell'esperienza prevista dal suo progetto di servizio civile, partendo dagli elementi a disposizione (es. progetto di SC, attività formative generali e specifiche previste/svolte, specifiche attività nelle quali è impegnato nell'ambito del progetto cui è assegnato)

- sulla base delle conoscenze, capacità che verranno individuate come possibili elementi certificabili, concorderà con il volontario e l'OLP le tipologie di evidenze da produrre al fine del riconoscimento e della valutazione delle competenze tramite evidenze, nonché le modalità e i tempi per la produzione e la raccolta delle stesse

- predisporrà il Dossier individuale contenente le evidenze che possono essere sia di tipo documentale (es. valutazioni di verifiche svolte, testimonianze scritte, interviste, etc.) che di altro tipo (ad es. foto, filmati, interviste, il prodotto di un'attività, etc.)

In questa fase sono previsti dai 2 ai 3 incontri con l'EPV.

c) Valutazione delle evidenze prodotte L'EPV, dopo la conclusione dell'esperienza di servizio civile dell'operatore volontario:

- esaminerà le evidenze prodotte per verificarne l'adeguatezza rispetto agli obiettivi di riferimento dati e in base a criteri di pertinenza, esaustività e correttezza

- a fronte di problemi riscontrabili circa pertinenza, esaustività e correttezza potrà richiedere chiarimenti o integrazioni direttamente all'interessato o all'OLP e/o ad altri referenti del progetto

- se le evidenze contenute nel dossier sono giudicate adeguate ai fini dell'accertamento, l'EPV formula la valutazione utilizzando il "Documento di valutazione delle evidenze" che verrà controfirmato dal Responsabile Pescarini del servizio.

L'EPV rende disponibile il "Documento di valutazione delle evidenze" per la formalizzazione e certificazione delle competenze.

d) Formalizzazione delle competenze

Se le evidenze saranno complete, pertinenti e esaustive e coerentemente correlabili agli standard professionali, in termini di capacità e conoscenze previste nelle UC che erano state indicate nel Piano di accertamento, esprimerà una valutazione con esito positivo che verrà formalizzata con l'emissione della certificazione di competenze denominata Scheda Capacità e Conoscenze che sarà repertoriata sul Sistema Informativo della Formazione Regionale e sarà poi consegnata al diretto interessato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

COMUNE DI RAVENNA

Sala riunioni, Comune di Ravenna, Area Infanzia, Istruzione e Giovani, via Massimo d'Azeglio, 2 – 48121 Ravenna.

Sala Espositiva PR2, presso Sede Assessorato Politiche Giovanili, via Massimo d'Azeglio,2 – 48121 Ravenna

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione ()*

COMUNE DI RAVENNA

Sala Espositiva PR2, presso Sede Assessorato Politiche Giovanili, via Massimo d'Azeglio,2 – 48121 Ravenna

18) Tecniche e metodologie di realizzazione ()*

Il piano di formazione specifica è effettuato in proprio presso l'ente, da personale qualificato in possesso di titoli adeguati, di competenze ed esperienze specifiche pluriennali sugli argomenti indicati.

Per la realizzazione della formazione specifica è previsto l'utilizzo delle seguenti metodologie: lezioni frontali ed interattive, workshop didattico-formativi; partecipazione ad incontri a tema.

19) *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

“Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile”

Durata 4 ore.

“Modulo di formazione relativo a mission e organizzazione delle attività dei servizi comunali nel campo delle politiche giovanili e della promozione culturale e della creatività giovanile”.

Verrà approfondito il quadro delle competenze regionali (L.R. 14/2008) e comunali (obiettivi strategici di governo locale), le fonti di finanziamento, i programmi strategici e di indirizzo.

Verranno esaminate le reti e i circuiti culturali GAI (Giovani Artisti Italiani) e GAER (Giovani Artisti Emilia Romagna) a cui il Comune aderisce nell'ambito di azioni di collaborazione e scambio, circuitazione e mobilità giovani artisti, rete delle relazioni con il mondo della committenza sia privata che pubblica, circuiti accademici e associazionismo culturale.

Durata 15 ore, lezione frontale

“Modulo di formazione relativo alla progettazione dell'evento culturale”

Come si progettano le varie fasi preliminari alla realizzazione di un evento culturale, con particolare riferimento ad eventi espositivi, mostre, installazioni, performances. I contatti con l'artista, la co-progettazione, le relazioni curatoriali e la progettazione dello spazio espositivo e il suo allestimento. L'elaborazione di un catalogo, la raccolta dei materiali, i contributi critici e la stesura delle bozze. L'utilizzo di piani multimediali e supporti tecnologici e digitali.

Particolare attenzione verrà riservata al tema della fotografia che costituisce il focus della programmazione dello spazio espositivo di riferimento. I volontari approfondiranno alcuni temi legati alla storia della fotografia e all'opera di alcuni grandi maestri.

Durata 20 ore, lezioni frontali, workshop e laboratori di gruppo.

“Modulo di formazione relativo alla elaborazione e redazione del piano della comunicazione e della promozione dell'evento culturale”

Elaborazione di una strategia comunicativa ideata in relazione al target di riferimento dell'evento; realizzazione del piano dei mezzi di comunicazione, utilizzo delle piattaforme social, promozione dell'evento, newsletter, mailing list. Particolare approfondimento verrà riservato alla comunicazione sui social sia con riferimento all'utilizzo delle piattaforme sia con riguardo alle tecniche e ai nuovi linguaggi comunicativi.

Durata 15 ore, lezioni e focus

“Modulo di formazione sull'elaborazione di testi di critica dell'arte, redazione di cataloghi, fogli di sala, percorsi di visita, didascalie di foto, redazione testi per la stampa”

Particolare approfondimento verrà riservato alla redazione del testo critico attraverso l'analisi di testi autoriali e alle modalità espositive di contenuti di carattere culturale

Durata 10 ore, lezioni e workshop

Modulo di formazione sulla realizzazione dell'evento espositivo

Verranno approfondite le fasi e le tecniche di allestimento con riguardo alle varie tipologie di evento e verrà offerta la possibilità al volontario di partecipare operativamente ad attività pratiche di tipo realizzativo. Verranno fornite informazioni utili sull'organizzazione dell'evento live, anche con riguardo a permessi, autorizzazioni necessari per il corretto svolgimento nel rispetto delle regole.

Durata 10 ore lezione e laboratori di gruppo

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<i>Ing. Claudio Bondi nato il 02/11/1956 a Ravenna</i>	<i>Responsabile per la sicurezza sul lavoro presso il Comune di Ravenna</i>	<i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>
<i>Dott.ssa Valeria Mazzesi nata il 05/06/1966 a Ravenna</i>	<i>Resp.le U.O. Qualificazione e Politiche Giovanili</i>	<i>Modulo concernente "Le attività di promozione culturale ed di incentivazione e sostegno della creatività artistica giovanile" Modulo concernente "Le reti e i circuiti culturali GAI (Giovani Artisti Italiani) e GAER (Giovani Artisti Emilia Romagna); reclutamento artisti; la rete delle relazioni con il mondo dell'arte, dai circuiti accademici all'associazionismo culturale; elaborazione del budget di progetto";</i>
<i>Dott.ssa Silvia Camporesi nata il 24/02/1973 a Forlì</i>	<i>Fotografa, artista, docente LABA Rimini</i>	<i>Modulo concernente esiti di critica dell'arte, redazione di cataloghi, fogli di sala, percorsi di visita, didascalie di foto, redazione testi per la stampa</i>
<i>Dott.ssa Sabina Ghinassi nata il 08/08/1966 a Ravenna</i>	<i>Curatrice, giornalista, Presidente associazione culturale Almagià</i>	<i>Modulo concernente "La produzione di materiale informativo: redazione brochure, testi critici, materiale di promozione; tecniche di progettazione grafica"</i>
<i>Dott.ssa Giulia Gallamini nata il 22/07/1993 a Lugo (RA)</i>	<i>Titolare agenzia di comunicazione Comunicattivi di Ravenna</i>	<i>"Modulo di formazione relativo alla elaborazione e redazione del piano della comunicazione e della promozione dell'evento culturale"</i>

21) *Durata (*)*

74 h

22) *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

no

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) *Giovani con minori opportunità*

23.1) *Numero volontari con minori opportunità*

- a. Esclusivamente giovani con minori opportunità
- b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria
(progetto a composizione mista)

23.2) *Numero volontari con minori opportunità*

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000
b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E.*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

Continuativo

Non continuativo

1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive
- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

25.4) *Attività obbligatorie*

25.5) *Attività opzionali*

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*